

Appunti di un Black Hat SEO

2 ottobre 2008

Ecco alcune tecniche che possono favorirti nel tuo obiettivo.
Quale è il tuo obiettivo?

1. Promuovere una pagina oppure un sito.
2. “Uccidere” il sito di un concorrente.
3. Mangiarti una coppa di gelato alla vaniglia e ai frutti di bosco.

Profilo: Se hai risposto 1, leggi questo documento. Mentre se hai scelto 2, puoi iniziare la tua formazione con questo e-book. Se hai indicato come risposta corretta 3, beh...hai sbagliato questo non è il dépliant della gelateria.

Il tuo vero obiettivo (se ci pensi bene è così):

Annientare la concorrenza => Essere al primo posto nelle SERP => Ottenere un sacco di visitatori => Ricevere una montagna di click sugli annunci pubblicitari => Fare un oceano di soldi.

Cosa è un black hat seo? Un black hat seo è un esperto in ottimizzazione per i motori di ricerca che utilizza delle tecniche e degli accorgimenti che a molti risulterebbero eticamente scorretti. L’espressione “black hat” proviene dal mondo informatico e identifica gli hacker che svolgono il loro lavoro non seguendo una deontologia. Spesso gli hacker black hat sono associati ai cracker. Un black hat seo è una sorta di “cracker” in ambito SEO. Poi c’è black hat seo e black hat seo, quelli che un minimo di “etica” l’hanno e quelli che proprio niente. Nel caso in cui l’etica ti sta a cuore, dovresti, nonostante tutto, conoscere come lavorano e pensano i cappelli neri del seo. E’ un po’ come essere un produttore di anti furti, se si sa come agiscono i ladri si riesce a creare un sistema anti intrusione più efficace. Dunque, dato che sei arrivato fino a qui, ecco alcune tecniche che possono favorirti nel tuo obiettivo.

SEODART.NET <http://www.seodart.net>

Ottobre 2008

Indice

0.1	"Uccidi" il blog o il sito del tuo nemico	2
0.2	Diffama il sito dell'avversario	4
0.3	Social Media explosion	5
0.3.1	Digg	5
0.3.2	Slashdot	6
0.3.3	Stumble Upon	6
0.4	Indicizzati in poche ore	7
0.5	Robots.txt	7
0.6	Aumentare le conversioni	7
0.7	Ping places	8
0.8	DoFollow I love you	12
0.9	L'ignoranza dilaga	12
0.10	L'arte dello spam	13
0.11	Link building	14
0.12	Link baiting	15
0.13	Long Tail	16
0.14	Proxy	17
0.15	Cloaking	18
0.16	Cross-site scripting	18
0.17	Posizionarsi su Google	19
0.18	Diventare Black Hat SEO	20
0.19	Appendice	20
0.20	Note sull'autore	21
0.21	Discolpa	21
0.22	Sponsor	21

0.1 "Uccidi" il blog o il sito del tuo nemico

Come si fa ad inabissare il sito del proprio concorrente? Ci sono vari modi per seppellire il sito del tuo avversario: Rendere inaccessibile il sito agli utenti legittimi. Farlo sparire dalle SERP.

La prima possibilità richiede di buttare giù il server oppure organizzare un DoS (Denial of Service). Non è una cosa proprio facile da fare. Un consiglio che posso darti è quello di succhiargli la banda. Un sito generalmente è ospitato

presso un host provider cioè qualcuno che tiene le pagine e il database e ti da un tot di traffico mensile.

Se si riesce a consumare tutto il traffico prima della scadenza di un mese allora il sito probabilmente verrà messo off-line. Al fine di consumare la banda si può far visitare molti spam bot con diversi indirizzi IP sul sito in questione. Infatti se gli "attacchi" provengono da un solo IP address, è possibile che questo venga inserito in una black list (non permette più a una macchina con quel IP di nuocere). Può però succedere che risalgano al proprietario dell'indirizzo che poi verrà denunciato e perseguito.

La cosa più sicura e difficilmente perseguibile è far sparire un sito dalle SERP. Il sistema migliore è creare un elevato numero di backlink verso una qualsiasi pagina del sito e la home page in breve tempo. Più è fidato il sito e più backlink sono necessari per eclissarlo. Con una piccola somma di denaro 30-40 euro è possibile acquistare dei link presso i link broker principali (linklift, text-link-ads, linkbroker...).

Si scelgano quelli meno costosi, quelli che sono presenti in tutte le pagine del sito (in 200-300 pagine), quelli con altri link pubblicitari inseriti (più sono e meglio è). Ai prezzi che ci sono adesso con 40 euro dovresti piazzare 9-10 link per un mese (4 verso l'home page e i restanti alla pagina scelta casualmente).

Il problema è che un mese non basta ce ne vogliono almeno 2. Con una buona dose di fortuna di la pagina verrà buttata nel limbo e tutto il sito riceverà un abbassamento del PageRank di qualche punto. Per esempio un sito ha PR 5 in home, le pagine interne vanno da 2 a 5, più una pagina a PR 6. Usando questa tecnica piazzando soli 5 link a pagamento per lo più in forum o blog "sfigati", il PR del sito è sceso a 3.

Non c'è una pagina che superi 3 mentre ce ne sono parecchie con PR pari a 2 o 1. Ci vorrà molto tempo perché Google consideri di rialzare il giudizio sul sito in questione. Per abbassare ulteriormente il valore di una pagina e del sito è opportuno adottare altre strategie. Creare delle pagine bannate dai motori e riempirle di link al sito del concorrente Continuare a fare "add URL" presso i motori del sito in questione Mettere il sito nelle directory spam esistenti.

Per fare della pagine che (poi si spera) vengano bannate dai motori basta creare una pagina con dei link ad altre pagine del sito da bannare con qualsiasi contenuto e iscriversi agli scambi di link o a quei "stupidi" sistemi che erano stati inventati per aumentare il PR collettivamente (ti metto il link se tu metti un piccolo banner).

In poco tempo (1-2 mesi) vedrai che la pagina e le molte altre pagine del sito saranno state bannate da Google. Ora si può riempire il sito bannato di link verso le pagine del concorrente.

Segnalare un sito o una pagina già indicizzata cinque o sei volte presso un motore di ricerca (Google compreso) fa sparire completamente la pagina per un mesetto dalle SERP. Funziona anche con pagine con un buon trust (persino pagine di DMOZ)!

Non ci vuole nulla per individuare le directory più malfamate e inserire, possibilmente gratis, un link al sito del rivale. Per trovare queste directory basta usare un motore e digitare "inserire sito in directory" o "add url on directory"

e scegliere uno dei risultati tra le ultime pagine delle SERP; attenzione non gli ultimi risultati della prima pagina mostrata dopo un'interrogazione del motore di ricerca ma una delle ultime pagine generate (ottava o nona pagina).

0.2 Diffama il sito dell'avversario

Ottima tecnica per ridurre il numero di visitatori del sito avversario è screditare il sito o il suo proprietario. Se il sito dell'avversario è un blog o un forum si può semplicemente lanciare dei flame. I flame sono discussioni fuori tema che portano delle baruffe tra gli utenti del sito e che possono degenerare in offese.

Ecco l'esempio di un classico di flame:

“Trovo che i processori Intel siano i migliori mentre i processori AMD sono solo degli scarti dei laboratori di Intel raccolti fuori dalle fabbriche, rimarchiati e rivenduti come spazzatura da AMD (absolute mall dept. = dipartimento dell'immondizia assoluta).”

In un blog dove gli editori non censurano questo commento succede spesso un finimondo dove i sostenitori di AMD inizieranno a inveire e quelli di Intel a fornire prove sulla superiorità del loro idolo. Riempire un forum o blog di queste discussioni fa allontanare i visitatori più fedeli che si sentono indignati per il fatto.

Naturalmente non è opportuno usare sempre lo stesso nickname per i flame altrimenti si viene facilmente esclusi. Un'altra tattica è quella di lasciare commenti trolleggianti. La cosa che sta alla base del trolleggiare o essere troll è l'offtopic, ossia forviare una discussione dal tema originario a uno diverso. Esempio: si parla del nuovo telefono multimediale prodotta dalla azienda ARANCIA.

Si può deviare il discorso su alcune malefatte o notizie controverse pubblicate a riguardo ARANCIA poi iniziare a lanciare qualche flame molto nascosto e lasciare che si passi o a un degenerazione o si finisca per parlare di altre cose. Un forum o un blog con discorsi fuori tema o pieni di parole blasfeme fanno fuggire i visitatori e gli utenti abituali verso altre mete.

Ecco alcuni accorgimenti e consigli per trolleggiare senza essere scoperti subito. Non tutti gli amministratori di un forum o di un blog sanno cos'è un troll e cosa significhi trolleggiare. Questo è un vantaggio. Se sono abbastanza scaltri avranno preparato un regolamento o una serie di regole dove viene vietata "l'arte del trolling", in questo caso hanno già avuto problemi di questo tipo oppure ne sono a conoscenza, quindi attenzione.

La prima cosa da fare è ottenere un minimo di fiducia ovvero fare un pugno di post intelligenti (ma non troppo :)) poi si può iniziare a deviare i discorsi in modo molto blando (in punta di piedi) quando il discorso degenera allora ci si può sbilanciare un po', ma non troppo per non essere bannati. La cosa più divertente è mettere nei pasticci qualche altro utente o fare in modo che la colpa cada su qualcun altro. Così hai appena creato un utente insoddisfatto che potrà parlare male del sito da affossare!

0.3 Social Media explosion

0.3.1 Digg

Vuoi far arrivare un tuo articolo o documento nella prima pagina di Digg? Pensi sia difficilissimo? Non è così. Regola numero uno: la tua risorsa è meglio che sia in inglese oppure che sia un'illustrazione o un video muto. Perché?

Digg è internazionale e la lingua internazionale è di fatto l'inglese, se non la digerisci puoi optare per un immagine molto carina oppure per uno strepitoso video in nessuna lingua. Regola numero due: trova una 30 di utenti di Digg disposti a segnalare la tua risorsa. Se vai ancora a scuola di ai tuoi compagni di registrarsi al servizio e quando sono a casa di votare il tuo articolo. Se hai dei colleghi di lavoro o amici, fai lo stesso.

Ma devi evitare che utilizzino lo stesso indirizzo IP per votare, quindi niente Internet dal lavoro o dalla scuola. In alternativa puoi far conoscenza di uno o più membri del "dream team" degli utenti di Digg. Il "dream team" dei "digger" è un gruppo di utenti di Digg che contribuiscono a mandare in prima pagina oltre l'80% delle segnalazioni. Questo gruppo è formato da un centinaio di individui. Leggi il profilo di alcuni di loro, scegli una o due vittime e fai in modo che diventino tuoi amici e non avere troppa fretta.

Quando senti che loro possono aiutarti o se ti devono qualcosa, mandagli uno avvertimento per far diggare la tua risorsa ma prima chiedi loro se vogliono o possono a loro volta mandare avvertimenti a loro amici.

Una sorta di piramide che può portarti a ottenere un sacco di digg! Variando qualche dettaglio è possibile fare lo stesso anche presso altri social. Regola numero tre: Raccogli approvazioni da utenti sconosciuti. Cosa molto facile se la notizia è interessante e spettacolare. Mai visto telegiornali che "sensazionalizzano" e estremizzano tutto?

Caldo record, Freddo polare, L'ultima volta è successo 400 anni fa, scopri come l'attività fisica rende più attivi sotto le coperte, un medico ha scoperto il gene della felicità, un gatto fa 1000 km e torna a casa... Non trovi, forse, che il titolo di questo capitolo sia ammagliante? Ecco cosa attrae gli stupidi e superficiali visitatori di digg. Una notizia così generalmente è molto letta perché stimola la curiosità e porta anche a qualche segnalazione. In più, è bene attribuire un'immagine alla story se il social lo permette e scegliere una foto o una figura come avatar del proprio profilo.



0.3.2 Slashdot

Slashdot (slashdot.org) è un sito che raccoglie notizie riguardo la scienza, la tecnologia, la libertà di pensiero, curiosità. I pezzi vengono scelti da una cerchia ristretta di moderatori che approvano o rifiutano una notizia dopo averla letta e riscontrata.

Perché è interessante Slashdot? Il sito ha un elevato PageRank e ha un sacco di backlink da siti fidati. Ma la cosa che rende Slashdot interessante è il numero di visitatori e il conseguente traffico che un link ottiene se si trova segnalato in un pezzo.

Slashdot è fa parte dei siti di tecnologia e scienze più visitati al mondo. Ora se devi promuovere un sito che tratta uno di questi argomenti, Slashdot è quello che fa per te. Il problema sta che non è affatto facile imbrogliare gli editor del sito. Prima di riuscire a collocare il pezzo tra le notizie di Slashdot, ci sono alcune cose da fare. Bisogna crearsi una fiducia.

Per essere un membro fidato è opportuno: Iscriverti. Inviare risposte appropriate e complete ad una serie di articoli già pubblicati (20-30). Trovare una notizia interessante non collegata a te. Scrivere un pezzo con ottimi riferimenti e conciso. Aspettare che venga approvato.

Se l'articolo viene rifiutato, non disperare. Continua a rispondere e aspetta qualche mese prima di inviare una nuova news, qualora anche questa venisse rifiutata è meglio ricreare un nuovo account. Se l'articolo è approvato sei già sulla buona strada e continua a inviare risposte importanti alle discussioni.

Dopo un po' cerca di sfruttare qualche notizia che sia attinente alla pagina o al sito che vuoi spingere, scrivi un riassunto breve e mettici 2-3 link; uno di questi è il tuo mentre gli altri dovranno puntare a risorse più "pulite".

Un altro sistema per ottenere un link all'home page del proprio sito, ma che fa ottenere minore visibilità rispetto al primo, è quello di cercare una notizia cool e mettere come recapito del mittente il proprio URL e non l'indirizzo di posta elettronica. Quest'ultima tecnica è più facile che porti il successo. Nota: mi raccomando fai attenzione all'indirizzo IP che usi quando mandi il pezzo, che non sia lo stesso che hai usato per mandare troppe news rifiutate.

0.3.3 Stumble Upon

StumbleUpon è un social estremamente interessante ma differente per certi sensi da Digg e cloni. Per le diversità è necessario adottare un'altra strategia per promuovere una pagina. StumbleUpon dispone di una sistema di categorizzazione delle risorse segnalate più efficiente e risoluto a confronto a quello di Digg. Digg ha poche categorie mentre Stumble Upon ne ha almeno 10 volte tanto.

Segnalare un articolo in una categoria sbagliata non è certamente una "furbata". Detto questo vedi di fare la scelta giusta la prossima volta che invierai un articolo o un post! Alcuni Black Hat SEO riferiscono che con SU è possibile ottenere molto traffico "in tema" (target), altri sostengono che non è proprio così eppure in molti si danno da fare per comparire nelle migliori e più visitate categorie di Stumble Upon.

0.4 Indicizzati in poche ore

Vorresti che il tuo nuovo post o articolo venga indicizzato in un paio di ore? Niente di più facile. Invia a Digg e aspetta. Vedrai che Google passerà subito a farci un giro. Hai un blog interessante (non uno spam blog)? Invia il tuo rss feed a wikio (wikio.it se scrivi in italiano) se gli editor del sito pensano che il tuo blog sia interessante lo potranno includere nel loro servizio che permette di ottenere non solo visibilità ma anche una rapida visita da parte dei motori.

0.5 Robots.txt

Robots.txt è un semplice file di testo che contiene delle istruzioni che i motori di ricerca devono seguire per indicizzare il sito. E' usato generalmente per fare in modo che non indicizzino o visitino alcune sezioni del sito. Il file viene posto nella cartella root dello spazio web. Ti consiglio sempre di creare un file robots.txt, anche vuoto, nel posto che ti ho indicato in quanto aiuta ad essere indicizzati rapidamente in MSN Live. Infatti se non è presente alcun file robots.txt il crawler di MSN fa tre tentativi per recuperarlo prima di passare a scansionare il sito, mentre se lo trova subito si appresta velocemente a scorrere le pagine di cui è composto.

0.6 Aumentare le conversioni

Finalmente qualcosa che può portare un bel gruzzoletto. Al di là delle tecniche convenzionali e dei consigli impartiti anche da Google e dai proprietari dei circuiti pubblicitari ci sono dei sistemi poco ortodossi.

Sei un "fortunato" abbonato a una connessione Internet dial-up (modem 56K)? Non potevi chiedere di meglio. Potrai facilmente cliccare sugli annunci pubblicitari facendo poca attenzione a non fare il login presso Google o scaricare la posta di gmail in quella sessione di collegamento.

Se vorrai scaricare la posta e loggarti su Google allora disconnettiti, svuota la cache del browser ed elimina i dati personali e ricollegati. Controlla di non avere lo stesso indirizzo IP che avevi nella connessione precedente e fai ciò che vuoi. Se vuoi di nuovo cliccare sui banner promozionali sul tuo sito, ripeti la procedura. Hai un indirizzo IP fisso.

Non azzardarti a usare proxy anonimi per cliccare sugli annunci. Invece se vuoi danneggiare il tuo avversario facendolo bannare dal programma pubblicitario, collegati usando dei proxy anonimi e clicca all'impazzata sui suoi annunci pubblicitari.

Ok, ritorno in argomento.

Google Arbitrage è un sistema assai complicato che consiste nel mettere annunci pubblicitari mediante Adwords o altri circuiti che portino verso delle pagine che hanno dei banner promozionali che se cliccati portano più soldi di quelli spesi su Adwords.

Esempio: spendo 20 euro su Adwords e ricevo 400 click sulle pubblicità (0,05 euro per click) e da questi visitatori vengono generati 20 click sulla pagina con Adsense o simili che mi fruttano 34,28 euro. Tolgo la spesa dal ricavato (34,28 -20) e ottengo un guadagno di 14,28 euro.

Uno dei migliori e-book gratuiti sull'argomento è "Learn How Michael Plante Made \$4,515 In Adsense Commission In Just Over 1 Month -With Absolutely No Success In The Past!".

Naturalmente ci vuole un investimento iniziale e una buona conoscenza sull'argomento perché è estremamente semplice perdere un mucchio di soldi senza ottenere conversioni.

Alcuni sostengono che questo non sia un metodo da black hat seo, ma piuttosto da seo "normale". Si sbagliano per due motivi:

1. Il SEO "normale" ottimizza per i motori e non "tira" i soldi.
2. Per i più pare qualcosa di poco etico e quasi puzza di bruciato.

Anche se il nome Google Arbitrage si riferisce a Google, nessuno vieta di usare altri circuiti pubblicitari come Oxado, Adbrite, eDintorni al posto di Adwords. Il trucco sta nel trovare delle parole chiave a basso prezzo che portano poi una alta e remunerata conversione in Adsense.

0.7 Ping places

Una lista di ping places da aggiungere al tuo blog o forum:

<http://1470.net/api/ping>

<http://api.feedster.com/ping>

<http://api.feedster.com/ping.php>

<http://api.moreover.com/ping>

<http://api.moreover.com/RPC2>

<http://api.my.yahoo.com>

<http://api.my.yahoo.com/ping>

<http://api.my.yahoo.com/RPC2>

<http://api.my.yahoo.com/rss/ping>

<http://api.my.yahoo.comping>

<http://bblog.com/ping.php>

<http://bitacoras.net/ping>

<http://blog.goo.ne.jp>
<http://blog.goo.ne.jp/XMLRPC>
<http://blogbot.dk>
<http://blogbot.dk/io/xml-rpc.php>
<http://blogdb.jp>
<http://blogdb.jp/xmlrpc>
<http://blogmatcher.com>
<http://blogmatcher.com/u.php>
<http://bulkfeeds.net>
<http://bulkfeeds.net/rpc>
<http://coreblog.org/ping>
<http://fgiasson.com/pings/ping.php>
http://mod-pubsub.org/kn_apps/blogchatt
<http://ping.amagle.com>
<http://ping.bitacoras.com>
<http://ping.blo.gs>
<http://ping.blogg.de>
<http://ping.bloggers.jp/rpc>
<http://ping.blogmura.jp/rpc>
<http://ping.cocolog-nifty.com/xmlrpc>
<http://ping.exblog.jp/xmlrpc>
<http://ping.feedburner.com>
<http://ping.myblog.jp>
<http://ping.rootblog.com/rpc.php>
<http://ping.syndic8.com/xmlrpc.php>
<http://ping.webloglot.com/rpc.php>
<http://ping.weblogs.se>
<http://pinger.blogflux.com/rpc>

<http://pinger.onejavastreet.com>
<http://pingoat.com/goat/RPC2>
<http://pingqueue.com/rpc>
<http://rcs.datashed.net>
<http://rpc.blogbuzzmachine.com/RPC2>
<http://rpc.blogrolling.com>
<http://rpc.blogrolling.com/pinger>
<http://rpc.britblog.com>
<http://rpc.icerocket.com:10080>
<http://rpc.newsgator.com>
<http://rpc.pingomatic.com>
<http://rpc.tailrank.com/feedburner/RPC2>
<http://rpc.technorati.com/rpc/ping>
<http://rpc.weblogs.com>
<http://rpc.weblogs.com/RPC2>
<http://rpc.wpkeys.com>
<http://services.newsgator.com/ngws/xmlrpcping.aspx>
<http://signup.alerts.msn.com/alerts-PREP/submitPingExtended.doz>
<http://thingamablog.sourceforge.net/ping.php>
<http://topicexchange.com>
<http://topicexchange.com/RPC2>
<http://trackback.bakeinu.jp/bakeping>
<http://trackback.bakeinu.jp/bakeping.php>
<http://www.a2b.cc>
<http://www.a2b.cc/setloc/bp.a2b>
<http://www.bitacoles.net/ping.php>
<http://www.blogdigger.com>
<http://www.blogdigger.com/RPC2>

<http://www.blogooole.com/ping>
<http://www.blogoon.net/ping>
<http://www.blogpeople.net>
<http://www.blogpeople.net/servlet/web>
<http://www.blogpeople.net/servlet/weblogUpdates>
<http://www.blogroots.com>
http://www.blogroots.com/tb_populi.blog?id=1
<http://www.blogshares.com>
<http://www.blogshares.com/rpc.php>
<http://www.blogstreet.com>
<http://www.blogstreet.com/xrbin/xmlrpc.cgi>
<http://www.holycowdude.com/rpc/ping>
<http://rpc.icerocket.com:10080/>
<http://www.imblogs.net/ping>
<http://www.lasermemory.com>
<http://www.lasermemory.com/lsrc>
http://www.mod-pubsub.org/kn_apps/blogchatter/ping.php
<http://www.mod-pubsub.org/ping.php>
<http://www.newsisfree.com>
<http://www.newsisfree.com/RPCCloud>
<http://www.newsisfree.com/xmlrpctest.php>
<http://www.pingmyblog.com>
<http://www.popdex.com>
<http://www.popdex.com/addsite.php>
<http://www.rssfwd.com/xmlrpc/api>
<http://www.snipsnap.org>
<http://www.snipsnap.org/RPC2>
<http://rpc.technorati.com/rpc/ping>

<http://www.weblogues.com>

<http://www.weblogues.com/RPC>

<http://xmlrpc.blogg.de>

<http://xping.pubsub.com/ping>

0.8 DoFollow I love you

Il “do follow” è un “movimento” che, in parole povere, vuole che tutte le risorse collegate a dei link siano considerate, seguite e indicizzate dai motori di ricerca. Infatti è possibile fare in modo da indicare ad un search engine di non indicizzare né attribuire PR (o qualsivoglia punteggio) a una pagina linkata. Questa soluzione è integrata in molti blog o forum già di default all’installazione. Coloro che aderiscono al “do follow” rimuovono tali limitazioni per vari motivi. Ecco una lista di siti “social” internazionali che passano PR e altro:

Digg, Slashdot, Propeller, Reddit, Yahoo MyWeb, Sphinn, IndianPad, Dzone, Ezine, Article Submission, Swik.net, Blogmemes.net, KillerStartups, Care2News, ActiveRain, Shoutwire.com, Humsurfer, Sk-rt, listible, Lipstick.com, BallHype, Thoof, Small Business, Brief, Link.hubspot.com, BlogHop, Folkd, Plime, BlogHop, Sociallogs, Kinja, Hubpages.com, Squidoo, Zimbio, Marketing, Qassia, Wetpaint, Bloglines, Ezine, Articles, blog.co.uk, Furl, Ask.com, My Stuff, Yahoo Bookmarks, BlueDot.us, Ma.gnolia.com, Clipmarks, Connotea, Rawsugar.

0.9 L’ignoranza dilaga

Capitolo informativo. Ma quanto sono ignoranti i proprietari dei siti sul web! E’ proprio così. Ieri un tale mi racconta che un suo amico è stato avvisato dal web hoster che il suo sito è stato sospeso a causa di un eccessivo uso delle risorse accordategli da contratto. L’hoster ha consigliato al tizio di disabilitare i plugin del suo CMS e aggiornare la sua board e tutte le sue componenti. Il tizio ha chiesto al tale cosa doveva fare. Egli aveva già aggiornato tutto il possibile eppure il suo sito era ancora off-line.

Che hoster professionale! Lasciare nel panico un cliente. Ora il tale ha convinto il tizio a mettere un sistema per impedire l’accesso degli spam bot, disattivare alcuni componenti scritte male e a contattare l’hoster per fargli attivare il sistema.

A mio parere nessuno dovrebbe possedere uno spazio web se non è in grado di proteggerlo e ci vuole ben poco, in quanto casi di DoS verrebbe gestiti dall’hoster (se si acquista uno shared host), l’unica cosa da fare è scegliere una password forte, evitare di metterla in pericolo, usare CMS ben programmati e negare l’accesso al sito da parte di utenti o robot indesiderati. Altra cosa è gestire un server dedicato o una virtual machine.

Questo succede perché non ci si documenta abbastanza e perché ci si affida al pressapochismo. Quando si vuole fare una cosa seriamente, ci si DEVE preparare adeguatamente ai rischi che si corrono.

Caso pratico riguardo un black hat seo. Se si combina qualche casino, il rivale si accorge che lo hai danneggiato illecitamente e riesci ad attribuirti la colpa; sei nei guai. Ma questo dovevi averlo valutato prima e non cadere dalle nuvole. Non pensare di poterti nascondere dietro il muro della burocrazia che c'è nel nostro Paese. Muro per il quale se una casa viene spazzata via da un torrente la quale è stata costruita su una ex-area di esondazione poi convertita in area edificabile (anche grazie a favori o mazzette) il responsabile non paga mai e lo Stato te la ricostruisce. Tu non hai "unto" nessuno!

0.10 L'arte dello spam

Odi lo spam? Ebbene pure io lo detesto. Eppure lo spam è uno dei metodi famosi ma occulti del SEO. Per un SEO col cappello nero, spammare vuol dire inserire del testo promozionale in forum, siti e blog. Nei blog lo spam avviene attraverso commenti pubblicitari o diffamatori (vedi capitolo "Diffama il sito dell'avversario") oppure mediante trackback o pingback.

Nei forum generalmente si cominciano discussioni ad hoc o si mandano messaggi privati (PM) spam agli utenti iscritti e negli altri siti si lascia un messaggio spam nel guestbook. Fare tutto a mano è molto noioso, perché dunque non ricorrere a dei programmi scritti appositamente? Ti lascio il compito di documentarti e di ricercare questi programmi su Internet.



Comunque proviamo a creare dei messaggi spam "manualmente". Primo esempio: un blog che parla di attività sportive ha un articolo che discute dei metodi per ridurre l'acido lattico nei muscoli. Commento spam:

"Articolo interessante, complimenti. Però ho letto su <http://sito.da/promuovere.html> che l'acido lattico, come hai detto tu, non causa dolori muscolari ma questi sono dovuti al normale allenamento.

E' vero? sono preoccupato perché in due mesi di allenamento non ho avuto problemi ma da una settimana a questa parte provo spesso stanchezza; ho fatto dei massaggi ma niente che devo fare?"

Piaciuto? A pochi parrebbe un commento spam, tuttavia lo è! Secondo esempio: un forum sulla fotografia digitale Messaggio privato spam:

”Ciao, vorrei complimentarmi con te per il tuo post che hai appena lasciato.

Se non ti disturbo posso chiederti un consiglio, visto che sei un esperto :), ho visto un’asta (<http://sito.da/promuovere.html>) nella quale è venuta una reflex simile all’ultima prodotta da XY, pare sia una sottomarca. Dato che hai appena dichiarato di possederne una posso domandarti se funziona bene? Ha grossi problemi con il bilanciamento del bianco con luce al tungsteno? Grazie mille.”

Come mai lo spam è un’arte? Perché è necessario occultarlo in modo che non sembri spam, a causa dei sistemi adottati per arginare il problema. Chi sospetta che dietro a una richiesta così particolareggiata e pertinente ci sia uno spammer?

5 metodi per evitare di essere riconosciuti come comment spammer (elencati dal sito wired.com):

1. Non inviare ping (trackback...) troppo spesso e troppo regolarmente.
2. Un blog non splog (spam blog) non linka “Buy viagra”.
3. Le URL con più di due trattini (dash) spesso sono spam; es: comperomediciali-sportivi-sport.blogspot.com
4. Troppe parole chiave nell’URL.
5. Non usare un dominio .info, sono spesso e volentieri quelli meno autoritari.

0.11 Link building

Link building è l’attività di ottenere o creare artificialmente una rete di link verso un determinata risorsa al fine di aumentarne il valore (PageRank) o la popolarità.

Ecco alcuni consigli per ottenere ottimi link:

Su Digg (o altri social) commenta ogni cosa finché la pagina del tuo profilo raggiunga un elevato PR, poi invia una risorsa e marcala come “favorite” (preferita), in quanto questa non sarà linkato col nofollow. Scrivere una pagina su Hubpages.com (o Squidoo) con un paio (non più di due per dominio e non usare trucchetti tipo snipurl o redirect vari) di link alle proprie risorse da promuovere.

Hubpages.com permette di creare delle pagine che parlano di qualche argomento (solo in inglese) con un bel link seo friendly tipo <http://hubpages.com/hub/link-seo-friendly>, in più degli utenti del servizio potrebbero decidere di votare la tua pagina o segnalarla a molti social media.

A parte queste dritte esistono tecniche davvero black hat seo, eccone una: alcuni programmazioni di pagine web inseriscono dei moduli per il caricamento di file senza metterci adeguate protezioni per cui è possibile in concomitanza con spazi web mal gestiti di caricare sul sito un file .html o .php. Se questi due requisiti sono soddisfatti si può creare un file html lo si carica con l’upload ed

ecco una pagina fatta da se con l'URL del sito malcapitato. Naturalmente è possibile creare un file .php e farlo eseguire dal motore interprete di php.

Per risolvere questo problema è necessario utilizzare delle tecniche di programmazione sicura e disabilitare l'esecuzione degli script e programmi all'interno della cartella del upload (vedi per approfondimento anche il capitolo "Cross-site scripting").

Queste tecniche black hat seo in genere si avvalgono di falle di sicurezza che possono essere sfruttate se non viene praticata nessuna misura di prevenzione e di "cura" dopo che un baco di sicurezza è stato scoperto.

0.12 Link baiting

Link baiting è quel sistema che permette di creare delle risorse (documento) trappola che attirino molti link che servano per promuovere altre pagine. Molti blog e articoli dei white hat seo (seo "normali") trattano alcune tecniche per il link baiting. Per alcuni, la prima cosa da fare è trovare l'amo giusto e più adatto alla situazione.

- Notizie
- Attacchi
- Risorse
- Umorismo
- "Negativismo"
- Raccolte

Usare le notizie come sistema per creare un testo da link baiting è abbastanza semplice basta trovare alcuni scoop ed essere i primi a scriverne. Gli attacchi sono simili ai flame (vedi capitolo "Diffama il sito dell'avversario") ma servono a far ottenere un po' di link. Il concetto è contraddire un'affermazione o una serie di pensieri che sono generalmente accettati da molti ma non da altri.

Per esempio, affermazione: "Non è giusto uccidere gli animali selvatici e la caccia è da abolire"; attacco: "La caccia è una tradizione e serve per uccidere quegli animali che diffondono malattie e che sono in sovra numero per il territorio in cui vivono".

Le risorse sono uno degli ami più logici che già molti sfruttano senza saperlo. In pratica si pubblicano testi guida, documenti di istruzioni, lista di articoli interessanti in un particolare ambito. L'umorismo è una cosa che piace tanto agli anglosassoni e un po' meno a noi italiani, forse perché il british-humor non è proprio il massimo.

Comunque scrivere dei testi umoristici funziona sempre, così come girare un video o fare delle fotografie divertenti. Certo, non è proprio facile! "Negativismo" è la traduzione del concetto "Contrary" che si usa in inglese per indicare

un articolo che tratta un argomento negativo tipo “le 10 cose più orribili che ho visto”, “Perché tutti dovrebbero pensare positivo? Io non lo faccio; ecco perché”, “Come mai il tale politico si sbaglia”.

Dopo aver creato il pezzo, segnalalo ai più usati social e aspetta che qualcuno dopo aver letto il testo abocchi all’amo. Le raccolte sono il gruppo più vasto, includono una lista di link interessanti sulla risorsa oppure l’elenco di tutti i documenti o produzioni di un tale artista...

Un altro sistema che è parecchio lento ma da spesso e volentieri buoni frutti è:

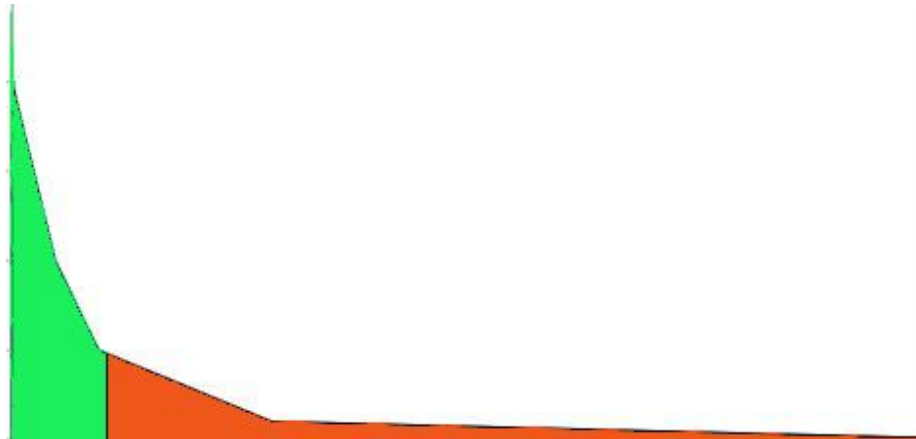
Trovare un forum con traffico, utenti e buona reputazione. Scrivi dei post interessanti e che possono riscuotere approvazioni da parte degli utenti. Insomma costruisciti una buona reputazione. Posta un articolo in cui esponi le tue argomentazioni, senza spammare. Lascia che gli utenti del forum portino avanti la tua idea e che la sviluppino o la approfondiscano. Quando la discussione è finita e ha esaurito la sua capacità di evolvere in discorsi seri, scrivi una pagina o articolo che ne riassume i contenuti sul tuo sito. Se la discussione è interessata, l’articolo, una volta segnalato ai social, avrà un enorme successo.

Altri esche più black hat seo, da usare con cautela:

Notizie false, dando notizie sensazionali false si ottiene un enorme successo finché non vengono scoperte. Molti giornalisti o blogger non stanno a curarsi della provenienza delle news che leggono ne tanto meno fanno dei riscontri. Esempio: “noto personaggio si rompe un piede scendendo da cavallo, non potrà partecipare alla trasmissione XW”, “è stato ritrovato un esemplare di un animale che si riteneva estinto da più di cento anni”... Spam (vedi capitolo “L’arte dello spam”).

0.13 Long Tail

Long Tail è un’espressione che spiega come le si possono fare molti soldi investendo in settori di nicchia. In sostanza gli eventi poco frequenti (la coda lunga), rappresentata dalla porzione arancio della curva, possono se sommati superare in numero o in importanza la parte verde della curva, di modo che presi tutti insieme rappresentano la maggioranza (da wikipedia).



In pratica il modello fa emergere che i prodotti a bassa richiesta o con ridotti volumi di vendita possono collettivamente occupare una quota di mercato equivalente o superiore a quella dei pochi bestseller o blockbuster, se il punto vendita o il canale di distribuzione sono abbastanza grandi. Da qui il nascere di moltissimi siti che pubblicizzano servizi e prodotti di nicchia. L'esecuzione "della strategia della coda lunga" è critica per fare una campagna di successo, è infatti possibile risparmiare tantissimo puntando, come keyword di ottimizzazione per un sito web, su frasi composte da 3 o 4 parole come "video divertenti gatti cani" invece di singole parole chiavi come "video" oppure "video divertenti". La tecnica della long tail si basa sulla permutazione di parole chiavi, che fa aumentare la probabilità di successo.

0.14 Proxy

I proxy sono dei server che agiscono per procura e si interpongono tra un client e un altro server. Il flusso dei dati, quando si usa un proxy, non passa direttamente fra due computer in comunicazione ma passa tramite il proxy che ridirige il traffico verso il destinatario della comunicazione.

Perché i proxy interessano ai Black Hat SEO? I proxy sono uno dei sistemi usati per aggirare alcune limitazioni o filtri impostati da certi web server e possono essere utili per falsificare il Paese da cui ci si collega oppure per nascondere il proprio indirizzo IP. Se un server per qualche motivo inserisce il tuo indirizzo IP nella sua blacklist e ti impedisce l'accesso controllando questo parametro, il proxy col suo indirizzo IP ti permetterà di stabilire una connessione.

Alcuni siti (come Digg) fanno un controllo sugli IP address e non permettono in alcuni casi la registrazione di nuovi utenti con degli indirizzi IP uguali, in questo caso un proxy permette di "ottenere" un altro IP. I proxy in passato, e meno anche di recente, sono usati come server per l'invio di spam. Questo non significa che puoi usare un proxy per spammare, fa attenzione poiché sono effettuati controlli severi su questi server. I proxy non sono sicuri, non bisogna mai farci transitare dati personali. Ci sono dei proxy trappola che sono creati

al fine di rubare i informazioni private o numeri di carte di credito. Dove posso trovare dei proxy gratuiti per visualizzare delle pagine web? Su Google, cerca “free anonymous proxy”.

0.15 Cloaking

Cloaking è una tecnica usata in una pagina web per far vedere ai motori di ricerca un contenuto differente da quello che viene mostrato agli utenti normali, il contenuto ovviamente farà in modo di portare molti visitatori e sarà altamente ottimizzato (anche a discapito della grafica). Uno dei sistemi più adoperati per fare questo è individuare un Google, Live, Yahoo e simili attraverso il loro indirizzo IP o l’user-agent.

Attraverso uno script proporre loro del contenuto differente, da quello dei visitatori in carne ed ossa, e altamente ottimizzato per i motori. Cloaking è una tecnica che va contro le linee guida di Google, Live, Yahoo e Ask. Ecco un esempio di script per cloaking: ` Clicca qua`

0.16 Cross-site scripting

Cross-site scripting (XSS), come dice Wikipedia, è un tipo di vulnerabilità di sicurezza che un computer può avere e questa falla si trova generalmente nelle applicazioni web. Ciò permette di fare dell’iniezione di codice nello spazio web che ospita l’applicazione. Questa vulnerabilità può essere usata da utenti malintenzionati. I casi più celebri di XSS sono gli attacchi di phishing.

Per esempio inserendo mediante un cross-site script un form di richiesta di autenticazione su un noto sito, gli utenti che non si accorgono che il form è illegittimo forniscono i loro dati e la password che viene mandata all’autore dello script che può utilizzare quei dati per appropriarsi dell’accesso e privilegi assegnati ai malcapitati utenti.

La pericolosità di XSS è veramente elevata soprattutto pensando che almeno il 50% dei siti web possono essere esposti a questa falla. Il bello è che i cross-site script sono scritti addirittura in HTML (o XHTML) ma anche in Javascript, Java, ActiveX, flash, Atom, RSS, VBScript.

Persino Google ha avuto problemi a causa dei XSS, insieme a big G c’è Yahoo, Paypal, nokia, eBay, Myspace, Facebook e tanti altri. Dunque non c’è da chiedersi perchè si parli di questo argomento in un e-book dedicato ai black hat seo. Ci sono tre tipi di categorie di classificazione delle falle da XSS; non persistente, persistente e basato su DOM.

1. Basato su DOM: prevede l’esistenza di uno script (client-side) legittimo in una pagina web che mal programmato utilizza dei parametri passati tramite l’URL per visualizzare delle parole o scritte nella stessa pagine web e

queste informazioni passate per URL non sono codificate opportunamente. Ciò che si può fare è sostituire le informazioni con un altro script che visualizzi ciò che l'attaccante vuole.

2. Non persistente: è la tipologia più frequente. Si verifica quando ciò che l'utente invia al sito viene immediatamente elaborato dall'interprete posto sul server e la pagina richiesta viene mostrata in base quello che è stato inviato. Il non persistente significa che solo l'utente che ha inviato i dati vede la pagina modificata.
3. Persistente: è l'attacco più pericoloso in quanto se ha avuto successo tutti gli utenti del servizio ne subiranno le conseguenze. Un sito vulnerabile permette generalmente agli utenti di inviare dei dati sotto forma di testo o immagini, questi dati possono essere del codice HTML o Javascript scritti ad hoc per portare a termine qualche azione pericolosa.

Ti faccio immaginare cosa può fare un black hat seo con questi XSS. Si potrebbe inviare uno script di redirect verso una pagina a tuo piacimento, o tante altre cose.

0.17 Posizionarsi su Google

Google è il motore di ricerca più utilizzato nel mondo e anche in Italia. In Italia l'uso di questo è persino superiore di quello negli Stati Uniti. L'unico motore che pare sia in ascesa costante e significativa è quello integrato in Alice, che comunque usa big G. Per questo motivo gli altri motori non ti devono preoccupare. Essere in cima alle SERP di Google è certo gratificante e spesso è l'obiettivo di un seo. Il miglior modo per perseguire questo scopo è attenersi alle guide linea scritte per i webmaster da Google. Vorrei farti notare una piccola cosa che spesso è poco evidenziata o snobbata blog dei molti seo.

Capito? Se cerco la parola *seo*, Google associa le tre lettere che formano *seo* alla locuzione (insieme di più parole) *Search engine optimization*. Ecco quale trucco bisogna usare per “spingere” una pagina; non solo la parola *seo* ma anche l'espressione *Search engine optimization* può portare la tua risorsa in cima alle SERP ottenute con *seo*. Quando ti accorgi che Google utilizza questo meccanismo associativo tra più espressioni, è importante sfruttare questa chance a dovere.

Brainstorming o “tempesta di idee” è quella fase in cui si buttano giù tutte le cose, i concetti, le parole che saltano per la mente su un foglio, poi si riorganizzano e si fa una cernita. Questo è un ottimo sistema per pensare alle parole chiave che saranno utilizzate per la scrittura del contenuto di una pagine e per l'anchor text dei link alla risorsa. E' risaputo che è meglio creare degli anchor text vari e non sempre uguali altrimenti Google potrebbe pensare ad una strategia di link building.

0.18 Diventare Black Hat SEO

Cosa devo fare per diventare un cappello nero nell'ottimizzazione per motori di ricerca? Bene, prima di tutto un black hat è un esperto nel SEO, così come lo sono molti. Quindi prima devi leggere blog e news riguardanti il mondo del seo alla luce del sole. Successivamente documentati e formati presso i migliori black hat seo blog o forum. Poi devi diventare ricercatore per capire le tecniche che nessuno racconta ma che vengono adoperate dagli esperti nell'ottimizzazione. Poi inizia a pensare come potresti raffinare queste tecniche oscure ai più.

Di lì a poco inizierai a capire che si può fare SEO a discapito i concorrenti. O sei primo tu in cima alle SERP, o sono loro. Sei sulla buona strada. Continua a imparare: leggi, documentati, sperimenta... Poi cerca di apprendere qualche nozione sulle Reti di calcolatori, come funzionano i web server, i server di posta elettronica, studia almeno il linguaggio di programmazione PHP. Non dimenticarti di prepararti anche sul HTML e prova a fare delle pagine web. Dove formati? Cerca su Google!

0.19 Appendice

Riferimenti e risorse aggiuntive:

<http://syndk8.net> Forum in lingua inglese per Black Hat Seo.

<http://www.squidoo.com/topics/seo> Risorse SEO e affiliate marketing e link building in inglese.

<http://sphinn.com> Il social dei SEO.

<http://digg.com> IL social media per eccellenza.

<http://performancing.com/promotion/links/the-art-of-linkbaiting> Come creare un amo (link baiting).

<http://www.problogger.net/archives/2005/08/17/converting-one-off-visitors-to-your-blog-into> Trasformare i visitatori occasionali in utenti regolari.

<http://www.seomoz.org/> Uno dei migliori siti white hat seo.

<http://www.kerouac3001.com> Un gray hat seo blog in italiano.

<http://www.seodart.net> Search engine optimization avanzata: articoli e ricerca su SEO (sito con il quale collaboro).

<http://spamhuntress.com/> Raccolta dati e accorgimenti per evitare lo spam.

<http://darkseoprogramming.com> Consigli su come leggere automaticamente i captcha e altro.

Sistema che funziona per promuovere un sito (funziona al 100%)

Prendi una banconota da 10 o 20 euro e scrivi l'URL del tuo sito su uno dei bordi del lato principale, vedrai che i più curiosi si faranno un giretto sul tuo sito. Gratis, semplice e facilmente ripetibile.

**0.20 Note sull'autore**

Ho deciso di condividere alcune lame del mio coltellino svizzero. Perché? Ci si lamenta molto perché si vive in un Paese dove la libertà di pensiero è soffocata dalla politica e dai soldi. Ho voluto lasciare il mio contributo per un mondo più libero. Buona fortuna e ricordati di non esagerare perché potresti finire tra le maglie della Legge. Rilasciato con la licenza Creative Commons "Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 2.5 Italia". Se vuoi tradurre questo documento in altre lingue, fallo pure basta che la traduzione sia completa (testo, immagini e sponsor) e venga riportato anche in italiano la riga di "discolpa". Può darsi che pubblicherò una versione più aggiornata e con nuovi e interessanti articoli di questo libro digitale. Se vuoi essere sponsor della prossima uscita contattami all'indirizzo



Se desideri che la prossima versione di questo ebook contenga qualche altro argomento specifico di tuo interesse oppure trovi degli errori, ti prego comunicameli, senza problemi. Grazie per la tua attenzione.

0.21 Discolpa

Non mi ritengo responsabile per il contenuto di questo documento, che è stato scritto per scopi didattici.

0.22 Sponsor

<http://valent-blog.eu> Blog sulla virtualizzazione dell'hardware.

Modellini aerei deltaspace VERONA